Le attività dell'**Area Territoriale** del Dipartimento Arpac di Caserta

Il 2021 nel segno dell'innovazione e della tutela ambientale

di Giuseppina Merola e Loredana Pascarella

Tempo di bilanci per le attività svolte dall'Area Territoriale del Dipartimento di Caserta nel corso del 2021, per esaminare i risultati ottenuti, le strategie applicate e pianificare con efficacia i controlli da effettuare nel 2022. Questo breve report pone l'attenzione sulle attività più importanti ed innovative svolte nel 2021, fermo restando lo svolgimento delle attività ordinarie.

In tema di AIA, come da programma elaborato dalla Direzione Tecnica ARPAC, sono state svolte 12 ispezioni ordinarie (di cui 2 AIA nazionali) e 5 ispezioni straordinarie; le ispezioni ordinarie hanno evidenziato criticità ambientali, cui sono seguite segnalazioni di sanzioni amministrative e/o penali, nell'80% dei casi con il coinvolgimento delle matrici ambientali acque di scarico e rifiuti/suolo nel 50% dei casi e della matrice emissioni in atmosfera nel 40% dei casi. Atteso che, come noto, l'AIA è l'autorizzazione integrata necessaria per l'esercizio di alcune tipologie di installazioni produttive che possono produrre danni ambientali significativi, appare quanto mai importante il ruolo di controllo dell'Agenzia anche alla luce delle diffuse e persistenti criticità ambientali riscontrate nel corso del 2021 (Foto 1). D'altro canto,

invece, in tema di realizzazione di programmi di formazione specializzata attribuita all'ARPAC ex lege, il Dipartimento di Caserta, con il prioritario coinvolgimento dell'Area Territoriale, si è proposto quale soggetto ospitante per lo svolgimento di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) ai sensi della Legge n. 145/2018 a favore dell'Istituto Statale d'Istruzione Secondaria Superiore "E. Amaldi — C. Nevio" di S. Maria Capua Vetere. Il percorso prevede formazione teorica di base e numerose uscite di campo con il coinvolgimento dei giovani studenti in attività di monitoraggio e campionamento di corpi idrici superficiali e sotterranei, nonché partecipazione a semplici attività laboratoristiche, con l'intento di fornire un'opportunità utile per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro ed offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo nelle tematiche della tutela ambientale. Analogamente, l'Area Territoriale è stata individuata quale attore nella convenzione stipulata con l'Azienda Speciale ABC (Acqua Bene Comune) per la realizzazione di un programma formativo sul campionamento delle acque di scarico, rivolto agli operatori di detta azienda.









Le attività propedeutiche si sono svolte attraverso moduli di formazione on line, durante i quali è stata illustrata la legislazione ambientale vigente in tema di acque reflue, con un focus sulle modalità di campionamento previste e sulle principali tipologie di impianti di depurazione esistenti. Le attività di campo sono state avviate nel mese di dicembre, con la visita presso uno stabilimento industriale ubicato nel Comune di Marcianise e la simulazione di attività di prelievo e conservazione dei campioni, nonché la disamina della documentazione da consultare in fase di controllo (Foto 2). Le attività proseguiranno e si concluderanno nel 2022, compatibilmente con l'evoluzione del-l'emergenza sanitaria in corso.

Infine per quanto riguarda le attività di divulgazione al pubblico, il Dipartimento di Caserta ha partecipato alla "Notte Europea dei Ricercatori 2021" tenutasi nel mese di settembre, presso i Giardini della Flora della Reggia di Caserta, evento organizzato da ERN Caserta, gruppo di ricercatori costituitosi nell'ambito dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" allo scopo di diffondere i risultati delle attività di ricerca e di studio. Nell'ambito del percorso "Esplorando il mare", il Dipartimento di Caserta ha illustrato i progetti in corso sulle attività di monitoraggio e studio dei corpi idrici superficiali e dell'ambiente marino-costiero del litorale Domizio. (Foto 3)

Sempre in tema di tutela delle acque, durante il periodo estivo l'Area Territoriale ha avviato il monitoraggio di indagine di corpi idrici superficiali, ubicati in provincia di Caserta, alcuni dei quali non compresi nell'ambito delle attività di monitoraggio previste dalla rete approvata dalla Regione Campania, ma che si caratterizzano per il contributo ai fini della qualità delle acque di balneazione, quali il Rio Trimoletto, il Rio D'Auria, ed il canali a valle delle Idrovore Macchine Vecchie, Mazzafarro, Casa Diana e San Sossio. Dagli esiti del monitoraggio si evidenzia la significatività del contributo apportato, in termini di parametri microbiologici, dai citati canali ed al contempo sono state effettuate le attività di controllo sui principali fattori di pressione quali ad esempio impianti di depurazione pubblici ed insediamenti stagionali, allo scopo di rilevare potenziali correlazioni e raccogliere informazioni finalizzate all'attuazione di azioni preventive per la stagione 2022.

Le attività svolte lo scorso anno per l'Area Territoriale del Dipartimento di Caserta, sono quindi state caratterizzate da un decisivo cambiamento di rotta dal momento che congiuntamente alle ordinarie attività di monitoraggio e controllo, si è scelto di implementare iniziative di monitoraggio finalizzate ad una maggiore conoscenza e prevenzione delle criticità ambientali, ed al contempo di attivare progetti di formazione e divulgazione allo scopo di costruire un dialogo fertile con gli utenti ed i cittadini tutti. La realizzazione di questi ambiziosi intenti è stata possibile grazie a tutti i collaboratori del Dipartimento, i quali in un contesto nazionale caratterizzato da elevata incertezza, hanno partecipato con professionalità ed entusiasmo alle iniziative realizzate.

